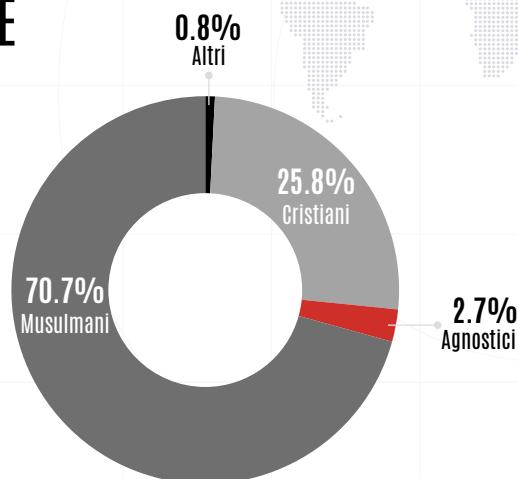




KAZAKISTAN

RELIGIONE



Popolazione

18,777,139

PIL pro capite

24,056 US\$

Superficie

2,724,902 Km²

Indice di Gini*

27.5

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione del Kazakistan¹ riconosce la libertà di coscienza (articolo 22, paragrafo 1) e vieta la discriminazione per motivi religiosi (articolo 14, paragrafo 1). Anche l'incitamento alla violenza in nome della religione è vietato (articolo 20, paragrafo 3). I gruppi religiosi stranieri devono coordinare le loro attività con le autorità kazake (articolo 5, paragrafo 5).

L'attività religiosa nel Paese è regolata principalmente dalla "Legge sulla religione" del 2011, che impone inflessibili requisiti di registrazione e vieta le attività religiose non registrate².

Ciononostante, negli ultimi anni sono stati segnalati alcuni miglioramenti, soprattutto dopo che il Parlamento kazako ha deciso, dopo un anno e mezzo di dibattito, di eliminare gli emendamenti alla "Legge sulla religione" che l'avrebbero resa più restrittiva³.

Il 29 gennaio 2020, il ministro dell'Informazione e dello Sviluppo sociale Dauren Abayev ha firmato una «Road-map per la libertà religiosa» che renderebbe meno severa la

legge sulla religione. Questa dovrebbe riguardare la censura, introdurre un sistema di ammonimenti e ridurre le multe imposte per l'esercizio del diritto alla libertà religiosa⁴.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Secondo il Comitato per gli affari religiosi (CRA), nel mese di settembre 2019 il Kazakistan contava 3.770 associazioni religiose registrate, contro le 3.715 del 2018⁵.

Sebbene rappresenti una percentuale esigua della popolazione (circa l'1 per cento)⁶, la Chiesa cattolica opera senza particolari restrizioni e nel 2019 ha pubblicato il suo primo testo religioso in lingua kazaka⁷. Attraverso la Caritas, la Chiesa è anche impegnata in importanti opere sociali⁸. La Chiesa è rimasta attiva anche nel periodo di chiusura imposto come misura per limitare il contagio da COVID-19. Anche se la messa e i servizi spirituali sono stati forniti principalmente online, i cattolici hanno potuto comunque confessarsi e ricevere l'Eucaristia⁹.

Nel maggio 2019, le comunità cattolica, ortodossa e luterana hanno firmato un memorandum che istituisce il Consiglio delle Confessioni cristiane tradizionali, il cui scopo è quello di aiutare le autorità kazake a dialogare con i gruppi

cristiani¹⁰.

Anche le comunità non tradizionali, come l'Unione delle Chiese battiste, Hare Krishna e Testimoni di Geova, hanno registrato miglioramenti nel 2019¹¹.

Tuttavia, i problemi permangono. Anche se il numero è in calo rispetto ai 171 casi segnalati nel 2018 e ai 280 del 2017, nel 2019 sono stati avviati 161 procedimenti amministrativi contro singoli individui e comunità religiose a causa del libero esercizio della libertà di religione.¹²

Le sanzioni tendono ad essere imposte soprattutto nei confronti di incontri di comunità religiose non registrate o di riunioni in luoghi non registrati. Ad esempio, nel novembre 2018, alcuni membri della Chiesa protestante non registrata, denominata Karaganda Revival Church, sono stati multati per aver festeggiato un compleanno¹³.

Tra il novembre 2018 e il marzo 2019, la polizia ha fatto irruzione interrompendo quattro riunioni di congregazioni battiste non registrate, una volta ad Almaty¹⁴ e tre volte nella città di Taraz¹⁵, e ha imposto il pagamento di multe ad alcuni membri. Nel maggio dello stesso anno a Tarnovsky, il testimone di Geova Sergey Nurmanov è stato punito per aver tenuto riunioni religiose all'indirizzo registrato della sua organizzazione, ma senza aver prima ottenuto il permesso dai suoi vicini¹⁶.

Si è continuato a imporre sanzioni anche nel 2020, soprattutto dopo che i controlli si sono intensificati a causa della pandemia di COVID-19. Il pastore Isak Neiman ha ricevuto un avvertimento per aver violato le misure anti-coronavirus, dopo aver guidato un incontro della sua comunità il 29 marzo a Pavlodar. Al religioso è stato inoltre imposto il pagamento di una multa pari a quasi due mesi di stipendio medio per aver condotto un incontro religioso non registrato¹⁷.

I tre leader della New Life Church registrata ad Almaty – Maxim Maximov, sua moglie Larisa e Sergei Zaikin – sono stati condannati in contumacia nel luglio 2019 per aver esercitato un'influenza psicologica sui fedeli, e sono stati condannati a pene detentive fino a cinque anni. Tutti e tre vivono attualmente negli Stati Uniti. Due edifici di proprietà della Chiesa sono stati sequestrati, mentre è stata emessa un'ordinanza restrittiva relativa ad altri tre immobili della comunità¹⁸.

Il 14 febbraio 2020, le autorità municipali di Nur-Sultan hanno ordinato la confisca di un edificio appartenente alla Grace Presbyterian Church motivandola con la necessità di costruire un nuovo asilo pubblico. Le autorità hanno

inoltre sequestrato un edificio in costruzione della Chiesa pentecostale di Agape, che era destinato ad essere utilizzato come luogo di culto ed era situato nel medesimo appezzamento di terreno¹⁹.

Il Kazakistan sottopone a stretta censura la letteratura religiosa. In alcuni casi, i tribunali hanno ordinato la distruzione di testi religiosi nonostante l'apparente mancanza di contenuti estremisti. Ciò è avvenuto nel maggio 2019, quando un tribunale di Kyzylorda ha ordinato la distruzione di 29 testi religiosi islamici sequestrati a un libraio, Aruzhan Omirbai, al quale è stato imposto il pagamento di una multa pari a tre settimane di salario medio²⁰.

Askarbek Sarsenov, sempre a Kyzylorda, ha ricevuto la stessa sanzione nel settembre 2018 per aver messo in vendita 85 opuscoli islamici senza il permesso dello Stato. Similmente a Kalbatau, Zairash Amanova è stato punito in modo analogo per aver tentato di vendere online due libri di carattere religioso, uno dei quali, Racconti della Bibbia, è stato destinato alla distruzione nel dicembre 2018²¹.

I musulmani tendono ad essere sottoposti a controlli governativi ancora più severi, soprattutto coloro che appartengono a gruppi che praticano una versione dell'Islam diversa dalla scuola hanafita, ufficialmente riconosciuta in Kazakistan. Diversi gruppi islamici appartengono all'Amministrazione spirituale sunnita hanafita dei musulmani (SAMK), che regola le attività religiose, dalla nomina degli imam alle direttive per le prediche del venerdì²².

Sono ancora in vigore sanzioni amministrative per chi prega in modi vietati dal Consiglio musulmano. È quanto è accaduto, ad esempio, ad Almaty il 12 febbraio 2019, quando Nariman Bagirov è stato multato per una somma equivalente ad un mese di stipendio per aver pronunciato troppo forte la parola "Amen"²³.

Parlare di questioni religiose online o tramite WhatsApp è diventato pericoloso anche per gli islamici. Nell'agosto 2019, otto musulmani salafiti sono finiti in carcere dopo che un tribunale di Almaty li aveva condannati per «propaganda del terrorismo» e per aver incitato «all'odio» partecipando a un gruppo di discussione WhatsApp sull'Islam. Le pene detentive comminate agli otto islamici andavano da cinque anni e mezzo a otto anni e mezzo²⁴. Nel gennaio 2020, un nono membro del gruppo, Zhuldyzbek Taurbekov, è stato condannato a sette anni di carcere, nonostante le sue precarie condizioni di salute²⁵.

I servizi segreti kazaki hanno riportato il musulmano Dilmurat Makhamatov in Kazakistan, dove è stato condanna-

to nel maggio 2019 a otto anni di detenzione con l'accusa di predicare illegalmente ai compatrioti kazaki via internet dall'Arabia Saudita, dove viveva con la sua famiglia da vent'anni²⁶. Alla fine del 2018, altre due persone, Dadash Mazhenov e Galymzhan Abilkairov, sono state condannate a più di sette anni di carcere per aver pubblicato online i discorsi di Kuanysh Bashiypayev sull'Islam²⁷.

Tra i gruppi islamici non tradizionali, il Tabligh Jamaat, movimento missionario vietato nel febbraio 2013, si conferma come il maggiormente colpito dalla repressione. Nell'aprile 2020 si contavano 24 musulmani detenuti in ragione del loro credo religioso. La maggior parte di questi appartiene al movimento Tabligh Jamaat²⁸.

La mancanza di una definizione esatta per reati quali "estremismo" e "terrorismo" è stata criticata a livello internazionale, perché questi termini sono spesso usati per limitare e violare i diritti umani, incluse le libertà di religione, di espressione e di associazione²⁹.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

I diritti umani in Kazakistan potrebbero migliorare in futuro. Con una mossa a sorpresa, il presidente Nursultan Nazarbayev si è dimesso nel marzo 2019 dopo quasi trent'anni al potere. Il suo successore, Kassym-Jomart Tokayev, è ben noto a livello internazionale e molti si aspettano da lui passi decisivi verso la concessione di maggiori diritti. Tokayev ha espresso pubblicamente il proprio sostegno alla libertà di culto e alla convivenza pacifica tra le diverse religioni. Tuttavia, a più di un anno dalla sua nomina a presidente, vi sono pochi segnali che la transizione prevista sia imminente. Ma la speranza di un prossimo cambiamento rimane³⁰.

NOTE / FONTI

1 Constitution Project, Costituzione del Kazakistan del 1995 (rev. 2017), https://www.constituteproject.org/constitution/Kazakhstan_2017?lang=en (consultato il 24 ottobre 2020).

2 Ministero della Giustizia della Repubblica del Kazakistan, Istituto di diritto e informazione legale, Legge della Repubblica del Kazakistan dell'11 ottobre 2011, n. 483-IV sull'attività religiosa e le associazioni religiose, <http://adilet.zan.kz/eng/docs/Z1100000483> (consultato il 5 ottobre 2020).

3 Human Rights Watch, World Report 2020, Kazakhstan. Events of 2019, <https://www.hrw.org/world-report/2020/country-chapters/kazakhstan> (consultato il 20 agosto 2020).

4 Felix Corley, Kazakhstan: More court-ordered religious literature destruction, "Forum 18", 1 aprile 2020, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2558 (consultato il 22 agosto 2020).

5 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Kazakistan, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/kazakhstan/> (consultato il 5 ottobre 2020).

6 Robin Gomes, Extraordinary Missionary Month - renewal for Church in Kazakhstan, "Vatican News", 26 ottobre 2019, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2019-10/kazakhstan-church-extraordinary-missionary-month-renewal.html> (consultato il 24 ottobre 2020).

7 AsiaNews, Catholic Church in Kazakhstan: "A small flock blessed by the blood of martyrs", 27 giugno 2019, [http://www.asianews.it/news-en/Catholic-Church-in-Kazakhstan--A-small-flock-blessed-by-the-blood-of-martyrs-\(Photo\)-47394.html](http://www.asianews.it/news-en/Catholic-Church-in-Kazakhstan--A-small-flock-blessed-by-the-blood-of-martyrs-(Photo)-47394.html) (consultato il 5 ottobre 2020).

8 Agenzia Fides, Asia/Kazakhstan - Renewal and future projects of Caritas, at the service of the most vulnerable, 8 novembre 2019, http://www.fides.org/en/news/66914-ASIA_KAZAKHSTAN_Renewal_and_future_projects_of_Caritas_at_the_service_of_the_most_vulnerable (consultato il 5 ottobre 2020).

9 Fr Benedict Mayaki SJ, Archbishop Peta: Solidarity in Kazakhstan in times of pandemic, "Vatican News", 15 aprile 2020, <https://www.vaticannews.va/en/church/news/2020-04/kazakhstan-church-solidarity-amid-trying-times.html> (consultato il 19 agosto 2020).

10 Jason Morton, Country Update: Kazakhstan, "Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale (USCIRF)", ottobre 2019, <https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2019%20Kazakhstan%20Update.pdf> (consultato il 20 agosto 2020).

11 Ibid.

12 Felix Corley, Kazakhstan: 161 administrative prosecutions in 2019, "Forum 18", 9 gennaio 2020, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2532 (consultato il 13 marzo 2020).

13 Felix Corley, Kazakhstan: Fined for worship, funeral prayer rooms, "Forum 18", 11 luglio 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2492 (consultato il 19 marzo 2020).

14 Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale (USCIRF), Rapporto annuale 2019: Kazakistan, https://www.uscifr.gov/sites/default/files/Tier2_KAZAKHSTAN_2019.pdf (consultato il 3 agosto 2020).

15 Felix Corley, Kazakhstan: More raids on worship, fines, "Forum 18", 22 marzo 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2464 (consultato il 19 marzo 2020).

16 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Kazakistan, op. cit.

17 Felix Corley, Kazakhstan: Warned for violating coronavirus regulations, but fined for leading worship, "Forum 18", 28 maggio 2020, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2574 (consultato il 20 agosto 2020).

- 18 Felix Corley, Kazakhstan: Three pastors' convictions "an unjust court decision", "Forum 18", 14 novembre 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2521 (consultato il 15 marzo 2020).
- 19 Felix Corley, Kazakhstan: Two churches' buildings ordered confiscated in Nur-Sultan, "Forum 18", 29 luglio 2020, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2587 (consultato il 21 agosto 2020).
- 20 Felix Corley, Kazakhstan: "We don't have censorship", but three books banned, "Forum 18", 21 giugno 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2488 (consultato il 20 marzo 2020).
- 21 Felix Corley, Kazakhstan: Courts' book-destroying "barbarism" continues, "Forum 18", 17 gennaio 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2442 (consultato il 20 marzo 2020).
- 22 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Kazakistan, op. cit.
- 23 Felix Corley, Kazakhstan: More raids on worship, fines, op. cit.
- 24 Felix Corley, Kazakhstan: Appeals rejected in absentia, "Forum 18", 28 novembre 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2524 (consultato il 21 marzo 2020).
- 25 Felix Corley, Kazakhstan: 24 prisoners of conscience-list, "Forum 18", 22 aprile 2020, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2566 (consultato il 20 agosto 2020).
- 26 Felix Corley, Kazakhstan: Nine years' jail for online discussion group?, "Forum 18", 31 luglio 2019, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2497 (consultato il 19 marzo 2020).
- 27 Felix Corley, Kazakhstan: Second long jailing for online Islamic talks, "Forum 18", 7 dicembre 2018, http://www.forum18.org/archive.php?article_id=2435 (consultato il 19 marzo 2020).
- 28 Felix Corley, Kazakhstan: 24 prisoners of conscience-list, op. cit.
- 29 Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Consiglio per i diritti umani, Visita in Kazakistan - Relazione del relatore speciale sulla promozione e la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nella lotta al terrorismo, 22 gennaio 2020, <https://undocs.org/pdf?symbol=en/A/HRC/43/46/Add.1> (consultato il 10 marzo 2020).
- 30 Davide Cancarini, cit. in Asia/Kazakhstan - The policy towards religions does not change: the new government promotes coexistence, "Agenzia Fides", 24 aprile 2020, http://www.fides.org/en/news/67798-ASIA_KAZAKHSTAN_The_policy_towards_religions_does_not_change_the_new_government_promotes_coexistence (consultato il 24 ottobre 2020).